

FOSSALTA

Mauro Loro inizia il percorso per il diaconato

Mauro Loro, 50 anni, inizia domani il suo percorso per il diaconato



FOSSALTA - Domani alle 18,30, nella «Tenda di Dio» diventata chiesa dopo la chiusura della parrocchiale causa cedimenti strutturali, dinanzi al Vescovo Giuseppe Pellegrini, Mauro Loro, 50 anni geometra, sposato con Loredana, tre figlie inizierà il suo cammino che lo porterà al «Diaconato permanente». Una scelta quella di Mauro, direttore della Casa di Riposo di Morsano al Tagliamento, maturata oltre che da

una grande fede, anche attraverso il contatto giornaliero con la sofferenza propria di questo Istituto. Al termine del cammino di preparazione, Loro quale Diacono Permanente opererà al servizio della chiesa. Per la chiesa fossaltese, che in passato ha dato molti sacerdoti, tra cui anche il Vescovo di Vicenza Nonis, sarà l'opportunità di avere un altro «ministro» laico al suo servizio. (L.San.)

© riproduzione riservata

CAORLE

Il cuoco Brichese alle Olimpiadi

CAORLE - Un caorloto alle Olimpiadi invernali di Sochi. Non si tratta di uno sportivo, ma di uno degli chef che sarà impegnato ai fornelli di «Casa Italia». Si tratta di Igor Brichese, cuoco che da anni fa parte dell'agenzia di catering «Tino», fondata da Tino Vettorello. Brichese partirà per la Russia il prossimo 28 gennaio e ci rimarrà fino al termine delle gare programmate per il 23 febbraio. (R.Cop.)

© riproduzione riservata

CAORLE Urbanistica, clima sempre più rovente dopo la clamorosa denuncia di Legambiente

Sindaco, strane minacce on line

E ora su un profilo Fb appare una sorta di inquietante avvertimento con la foto di un proiettile

Riccardo Coppo

CAORLE

Continua a rimanere rovente l'atmosfera politica a Caorle

dopo la clamorosa «denuncia» dell'Osservatorio per l'ambiente e la legalità di Legambiente che ieri ha parlato di minacce e intimidazioni di stile mafioso che avrebbero indotto la nuova maggioranza che guida Caorle a «non toccare» il piano urbanistico delle terme. E che la questione sia quanto mai scabrosa lo conferma anche uno strano avvertimento che viaggia on line su un profilo Facebook denominato «La tua opinione» che riporta la foto di un proiettile accostato a dei soldi e una frase sinistra che parrebbe rivolta contro il primo cittadino: «Caro amico devi finire di prendere per il culo i Caorlotti che ti hanno dato fiducia... attento con noi non si scherza...». Dal canto suo,

Luciano Striuli, da un paio d'anni sindaco di Caorle, continua a smentire, attraverso l'ennesima nota scritta, di aver subito alcunché, tanto più minacce di morte «riferite a me stesso o rivolte ad altre persone». Per Striuli, quindi, la decisione di stralciare la modifica all'accordo procedimentale relativo alle terme «si è resa necessaria per evitare la lesione di un diritto acquisito ancora nel 2007 dal privato lottizzante e quindi per evitare una possibile causa risarcitoria che potrebbe costare al Comune di Caorle alcune decine di milioni di Euro, compenso di risarcimento insostenibile per la collettività di Caorle». Per il capogruppo di minoranza Alessandro Borin invece le pressioni ci sono state eccome: «Le Istituzioni non devono e non possono cedere ad alcuna pressione o minaccia. Questa è la realtà e chiunque intenda fornire una diversa versione

opererebbe solo una mistificazione dei fatti e mentirebbe sapendo di mentire». Insomma, due versioni diametralmente opposte di quello che è successo, come hanno fatto notare i tre ex assessori e i tre consiglieri che hanno abbandonato la maggioranza. «Mentre da una parte Borin e Favaro in consiglio comunale dichiarano di aver ricevuto minacce, e di aver appreso dallo stesso Sindaco - durante un colloquio privato - delle stesse da quest'ultimo - si legge in una nota nella quale viene anche espressa solidarietà a chiunque sia stato effettivamente minacciato - dall'altra il sindaco sia in consiglio comunale che sulla stampa nega le minacce e parla di non precisate pressioni interne. Scusateci, ma allora, chi dice la verità? Per quanto ci riguarda, auspichiamo che si faccia chiarezza sulla vicenda».

© riproduzione riservata



L'INQUIETANTE immagine postata su La tua opinione

All'Asl 10 arriva il distributore automatico di divise

Il nuovo servizio per il personale sanitario consentirà di risparmiare mezzo milione di euro all'anno

SAN DONÀ DI PIAVE - All'Asl 10 arriva la tecnologia e con essa un risparmio di 500mila euro l'anno. Si tratta di distributori automatici di divise, microchip per avere la completa tracciabilità e riporti colorati a seconda della qualifica professionale. Tutto questo per avere un utilizzo più parsimonioso degli indumenti, cosa che ridurrà i costi di noleggio, disinfestazione, lavaggio e confezionamento. Facendo quattro conti si tratta di un risparmio del 25% rispetto alla precedente gestione, pari a circa 500mila euro l'anno. Il tutto dopo il nuovo appalto assegnato all'azienda Servizi ospedalieri, che ha portato una consistente innovazione sia nella gestione che nell'utilizzo delle divise.

La prima novità riguarda l'installazione di



TECNOLOGIA Il distributore automatico di divise

due armadi per la distribuzione automatica nei blocchi operatori di San Donà e di Portogruaro, impostati per distribuire un massimo di tre divise ad ogni operatore avente diritto. Al momento della richiesta, il personale deve identificarsi: l'armadio di distribuzione eroga la nuova divisa solo dopo che quella usata è stata inserita in un apposito contenitore per gli indumenti da lavare. Gli indumenti sono inoltre provvisti di microchip e di codice a barre. Le stesse divise sono ora personalizzate con inserti colorati su girocollo o su taschino a seconda della qualifica del personale: blu per gli infermieri professionali, rosso per i caposala, verde per gli operatori socio sanitari.

(f.cib.)

PORTOGRUARO Amministratore di sostegno della sorella inferma non pagava le rette della casa di riposo

Ex carabiniere rinviato a giudizio per peculato

PORTOGRUARO - Per oltre tre anni non avrebbe pagato le rette della Casa di riposo di Conserve per conto della sorella, approfittando delle sue funzioni di amministratore di sostegno per intascare un'ingente somma di denaro. Valerio Borille, 59 anni, ex carabiniere residente a Portogruaro, si ritrova ora a dover rispondere davanti ai giudici del Tribunale del rea-

to di peculato, in quanto pubblico ufficiale nominato dal giudice tutelare. Il nuovo amministratore di sostegno, l'avvocato Silvia Fante, si è costituito parte civile. I fatti in questione si riferiscono al periodo compreso tra il 14 luglio 2007, giorno in cui Borille è stato nominato amministratore di sostegno della sorella Maria Cristina, 62enne, disabile per i postu-

mi di un grave incidente stradale, e il 25 ottobre 2010, data della revoca del suo mandato. Secondo l'accusa il cinquantenne avrebbe fatto sparire la bellezza di 95mila euro dal conto corrente intestato alla congiunta. Borille effettuava prelievi per contanti oppure staccava assegni ma senza la necessaria autorizzazione del giudice tutelare. Dalle indagini è

emerso come l'uomo, salvo che in un paio di casi, non avesse mai pagato le rette della casa di riposo. Era stato lo stesso istituto a sollecitare il cambio dell'amministratore di sostegno. Borille avrebbe inoltre omesso di segnalare tutte queste operazioni nella rendicontazione annuale che l'amministratore di sostegno è tenuto a presentare in tribunale.

San Stino Ultimi giorni per la mini-Imu

SAN STINO - Corsa contro il tempo per pagare la mini-Imu. Il residuo dell'imposta 2013 deve essere versato entro il 24 gennaio. L'amministrazione sanstinese invierà a casa il modello di pagamento F24 precompilato. Il pagamento potrà essere effettuato alle Poste, in banca e presso i punti Lottomatica. Sul sito internet del Comune (www.san-stino.it) è pubblicato il programma che permette il calcolo dell'imposta e la stampa del modello F24. Il personale dell'Ufficio tributi è a disposizione per chiarimenti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 17 alle 18 e con le aperture straordinarie di domani, sabato, in Municipio dalle 8 alle 12.30 e il 22 gennaio in Delegazione a La Salute di Livenza dalle 9.30 alle 12.30. (g.pra.)